



SEZIONE PROVINCIALE

Via Santi Cirillo e Metodio, 5/B - 70124 - BARI
Tel 0805043779 - Fax 0805096770
e-mail fimmgba@iol.it Sito Web <http://bari.fimmg.org>

Prot. n. 29/06 del 03/02/2006

Al Direttore Generale ASL BA/05

Al Direttore Sanitario ASL BA/05

Al Direttore Amministrativo ASL BA/05

Oggetto: richiesta piani terapeutici.

Spiace ritornare a scrivere per l'ennesima volta per denunciare problemi di merito e di metodo che sembravano già risolti con l'accordo sottoscritto in data 18 gennaio 2006 in Comitato aziendale e sottoposto all'attenzione del Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari all'udienza del 25/1/2006 durante la quale, sulla base del predetto accordo, il Giudice aveva preso atto del superamento degli ostacoli alla normale dialettica sindacale tra la AUSL BA/5 e la scrivente.

Ci si riferisce, in particolare, alla richiesta di fornire piani terapeutici inviata ad alcuni medici di famiglia dal Direttore del DSS 3 con nota prot. 752 del 24/01/2006 su indicazione proveniente dall'area gestione farmaceutica della AUSL BA/5.

Come noto le continue richieste di piani terapeutici nell'ambito di controlli sulla spesa farmaceutica, condotti in maniera difforme da quanto previsto dalle norme contrattuali e infondate nel merito secondo la normativa AIFA, avevano costretto la FIMMG a rivolgersi al Giudice lamentando una condotta gravemente antisindacale in quanto tali controlli e le iniziative conseguenti avrebbero dovuto seguire una particolare procedura prevista dall'accordo di settore. Dopo un lungo contenzioso, in data 18 gennaio u.s., l'azienda aveva accettato di modificare le sue determinazioni in materia di controlli sulla spesa farmaceutica e di rapportarsi con le OO.SS. nei modi previsti dall'accordo di settore. Stupisce quindi che esattamente il giorno successivo alla conclusione di questo accordo, e cioè il 19/01/2006, il responsabile del distretto n. 3 si sia visto arrivare una richiesta di piani farmaceutici redatta nello stesso stile "ante accordo" e, senza tener conto di quanto concordato il giorno precedente, abbia provveduto a inviare ai medici di famiglia del suo territorio la suddetta richiesta, utilizzando anch'egli lo stesso metodo "ante accordo".

Delle due l'una: o gli organi di dirigenza dell'azienda non danno alcun valore agli accordi raggiunti con le OO.SS. nella sede istituzionale del Comitato aziendale oppure alcuni organi amministrativi dell'azienda (area gestione farmaceutica e DSS3) intraprendono autonome iniziative sconfiggendo le scelte di strategia generale nei rapporti con le OO.SS. operate dagli organi di dirigenza dell'azienda. Si evidenzia che in ambedue le ipotesi si possono individuare in maniera più che chiara gli estremi del comportamento antisindacale che non si mancherà di portare nuovamente all'attenzione del Giudice perché adottati gli opportuni provvedimenti.

Si invita, pertanto, a porre in essere ogni provvedimento necessario ad eliminare la possibilità che simili episodi si possano ripetere e a darne comunicazione alla scrivente nei termini previsti dalla legge n. 241/90 al fine di evitare che il rapporto di collaborazione appena instaurato tra la scrivente e l'azienda possa subire interferenze causate da iniziative inopportune e in contrasto con la volontà espressa in nome e per conto del Direttore Generale in sede di comitato aziendale e dinanzi al Giudice del Lavoro.

In tale ottica nel ribadire la più ampia disponibilità a confrontarsi in ordine ai problemi appena evidenziati si porgono distinti saluti.

Bari, 03 febbraio 2006

Il Segretario provinciale
Dott. Vito De Robertis Lombardi

